

Il giovane favoloso



Nazione: Italia

Anno: 2014

Durata: 137'

Genere: Drammatico, Biografico

Regia: Mario Martone

Sceneggiatura: Mario Martone

Interpreti principali: Elio Germano, Isabella Ragonese, Michele Riondino, Massimo Popolizio, Edoardo Natoli, Anna Mouglalis, Valerio Binasco, Paolo Graziosi

Fotografia: Renato Berta

Produzione: Palomar, Rai Cinema, Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)

Distribuzione: 01 Distribution

Giacomo Leopardi è un bambino prodigio, dalla salute cagionevole, che cresce assieme ai fratelli Carlo e Paolina a Recanati, in una casa pervasa dall'austera cultura paterna, più biblioteca che luogo affettivo. Né la madre, gelida presenza, gli offre quel calore di cui avrebbe bisogno. Il padre, severo e autoritario, vorrebbe avviare il figlio alla carriera ecclesiastica e, volendo in apparenza proteggerlo, gli crea intorno una barriera opprimente e gli impedisce di coltivare amicizie e conoscenze del mondo esterno. Giacomo infatti desidera fortemente allontanarsi dal mondo reazionario e bigotto di Recanati ed entrare a far parte della cerchia

intellettuale dei suoi amici letterati , con i quali si tiene in contatto mediante una fitta corrispondenza epistolare.

A ventiquattro anni, nonostante la salute già cagionevole, il giovane Leopardi lascia Recanati e si trasferisce a Firenze dove incontra Antonio Ranieri, un nobile napoletano che diventerà il suo migliore amico. Nel frattempo le sue prime opere di poesia e prosa vengono pubblicate, senza però essere accolte con critica particolarmente favorevole dalla società intellettuale dell'epoca.

Dopo una breve parentesi romana, Leopardi si sposta infine assieme all'amico Ranieri a Napoli dove il film ce lo mostra in sequenze più animate, a contatto con un ambiente più vivace. Seppur sofferente e ormai vicino alla morte è lì che trova l'ispirazione per la sua celebre poesia *La Ginestra*. Nel film vengono pronunciate o rappresentate le parole di alcuni suoi testi, ma non è una cronaca della vita del poeta che interessa il regista, quanto piuttosto l'esperienza interiore e umana di Giacomo, il suo modo di osservare la realtà, la sua curiosità, la perenne ricerca del significato delle cose. Ed Elio Germano è un "favoloso" interprete del personaggio.